

POSITION PAPER

PROPOSTA DI DIRETTIVA SULL'ATTESTAZIONE E SULLA COMUNICAZIONE DELLE ASSERZIONI AMBIENTALI ESPLICITE COM(2023)166

Confartigianato Imprese accoglie con favore l'iniziativa della Commissione Europea volta a creare un quadro europeo armonizzato relativo alle asserzioni ambientali, che mira a contrastare il *greenwashing* e le dichiarazioni ambientali ingannevoli. Nello specifico, si ritiene che la proposta porterà ad un aumento della credibilità dei sistemi di etichettatura, favorendo così le imprese impegnate in un percorso serio verso una maggiore sostenibilità ed aiutando i consumatori a scegliere prodotti e servizi realmente rispettosi dell'ambiente.

La commercializzazione di prodotti sostenibili è un obiettivo cruciale per la competitività delle micro e PMI in quanto, come affermato anche dalla Commissione Europea all'interno della proposta, i prodotti di questo tipo registrano una crescita maggiore all'interno del mercato UE rispetto agli altri. Tuttavia, le imprese di micro e piccola dimensione spesso **non dispongono degli strumenti adeguati per comprovare le loro asserzioni ambientali e sostenere gli obblighi di rendicontazione**. Per questo, si accoglie con favore l'intenzione della Commissione di esentare le microimprese da tali obblighi.

Tuttavia, si teme che le pressioni del mercato, esercitate soprattutto dalle grandi imprese nei rapporti di filiera, nonché la mancanza di fiducia da parte dei consumatori, finiranno per attrarre anche le microimprese nell'ambito di applicazione della direttiva. Si ritiene pertanto opportuno prevedere **un sistema semplificato per le microimprese che, su base volontaria o su specifica richiesta da parte dei loro committenti, applicano i requisiti della direttiva**, permettendo loro di presentare asserzioni ambientali esplicite riducendo gli oneri burocratici connessi ed incentivandole nell'utilizzo di tale sistema.

Inoltre, si ritiene che la Commissione Europea debba adottare alcune misure specifiche per incentivare l'applicazione della direttiva da parte delle PMI. Nello specifico, si ritengono necessarie **misure di sensibilizzazione e campagne di informazione** volte a spiegare i benefici delle asserzioni ambientali e ad agevolare le PMI nell'applicare le nuove norme, diffondendone così l'uso corretto.

Infine, per quanto riguarda la gestione delle violazioni e le eventuali sanzioni, si ritiene che alcune delle disposizioni previste dalla proposta di direttiva **siano sproporzionate o eccessive nei confronti delle imprese**, la cui attività potrebbe essere messa seriamente a rischio in caso

di trasgressione. La direttiva dovrebbe piuttosto tenere **un atteggiamento di indirizzo e non meramente sanzionatorio**, in modo da non provocare effetti sproporzionati sulla competitività delle imprese. Inoltre, si ritiene che alle imprese debba sempre essere garantito il diritto di essere ascoltate dall'autorità competente, nonché la possibilità di mettere in atto misure correttive prima che venga applicata la sanzione.

17 luglio 2023

